

Tanti alleati per una Pallacanestro Varese più ambiziosa

Pubblicato: Lunedì 18 Maggio 2020



Una **Pallacanestro Varese più forte, più coesa, più presente** sul territorio. **E più ambiziosa**, al di là di quelle che saranno le risorse finanziarie al momento della ripresa dei giochi. La riunione allargata che si è tenuta questa sera – lunedì 18 maggio – al palasport di Masnago con protagoniste **tutte le componenti** che siedono nella capiente cabina di comando del club dieci volte campione d’Italia ha lasciato una **sensazione positiva** ai partecipanti.

Un dato, innanzitutto: all’incontro c’erano il **consiglio di amministrazione** (compreso Thomas Valentino, nuovo e quinto membro della governance), una buona rappresentanza del **consorzio** “Varese nel Cuore”, il **trust** “Il basket siamo noi” ma anche Rosario Rasizza e Gianfranco Ponti, sponsor il primo (e uomo di punta del gruppo “**Orgoglio Varese**”), ministro della **Academy** giovanile il secondo, per il quale è sempre valida l’opzione di un ingresso nel capitale societario. E poi, ovviamente, **Andrea Conti**, il massimo dirigente sul lato delle operazioni sportive e societarie al quale abbiamo chiesto un parere qualificato.

«Usciamo **rafforzati** da un incontro del genere al quale hanno partecipato tutti i pilastri su cui si regge la società, per di più in un periodo – metà maggio – che ci permette **maggiori spazi di manovra** rispetto ai tempi normali, quando certe riunioni arrivavano ben più avanti. Dalla discussione è emersa una **volontà chiara**: quella di una società più forte e ambiziosa rispetto al recente passato con la possibilità di darci un piano a medio termine. Ci piacerebbe puntare su qualche **giocatore con cui il pubblico si identifichi** meglio, un po’ come è successo con Avramovic, magari **su qualche italiano** che

rafforzi lo zoccolo duro. E poi vogliamo diventare sempre di più la **squadra simbolo del territorio**, una identità che si è un po' persa: ci interessa coinvolgere il pubblico più giovane, trovare sostegno e affetto al di fuori di Varese-città andando più a fondo nella provincia. Insomma, le idee non mancano e **lunedì prossimo avremo un nuovo incontro**, più operativo, nel quale definiremo i gruppi di lavoro e le competenze di ciascuno. Non dimentichiamo che la **Pallacanestro Varese compie 75 anni**: un motivo in più per fare sempre meglio».

Clima positivo, quello interno alla Enerxenia Arena, **ribadito anche da Alberto Castelli**, numero uno di quel **Consorzio** che pur restando spesso silente resta il proprietario del club con il 95% delle quote biancorosse nelle mani delle aziende di "Varese nel Cuore". «Un incontro simile non era mai stato fatto a maggio – l'opinione ricalca quella di Conti – e quindi in un periodo davvero difficile come quello che stiamo attraversando abbiamo provato a trovare i lati positivi. È bello che ci fossero i rappresentanti di tutte le entità attive in Pallacanestro Varese ed è **piacevole vedere come ognuno sia pronto a ripartire**. Attenzione: ciò non significa che quello che abbiamo detto nei mesi scorsi sia passato di moda: la società continua ad aver **bisogno di trovare le risorse** economiche necessarie per portare avanti un'attività di un certo tipo ed è **aperta a nuovi amici**. Però **non ci piangiamo addosso**: ci saranno conseguenze derivanti dai problemi causati dall'epidemia, c'è tuttora grande incertezza su quelli che saranno i budget delle squadre, però da parte nostra la volontà di andare avanti è forte».

A rappresentare il "popolo biancorosso", quindi i tifosi, anche **Umberto Argieri** in qualità di presidente del **trust** la cui attività – ha ricordato Conti – è fondamentale in termini di idee, di coinvolgimento delle persone, di progetti. «Mi è sembrata **netta la volontà di fare un cambio di passo**, di dare alla Pallacanestro Varese uno "scatto di crescita": le persone che hanno partecipato all'incontro non lo hanno fatto per caso. Da parte nostra, inteso come associazione di tifosi, abbiamo sottolineato la **necessità di avere una società più forte, una sinergia più stretta** con il tessuto circostante; certo, se poi fossimo anche più ricchi economicamente sarebbe meglio, ma un gruppo che si muove con idee innovative e fresche diventa automaticamente più attrattivo».

Nei discorsi – almeno in quelli ufficiali – **non era compresa la parte sportiva** al di là delle indicazioni riportate nelle parole di Conti. Con le incertezze sul budget (derivate anche dal fatto di non sapere quali saranno le regole per ripartire a livello di presenza sugli spalti: un problema che vale per tutti, ovviamente) l'area tecnica si dovrà muovere con attenzione: una pista interessante potrebbe essere quella baltica con il lungo lettone **Andrejs Grazulis** – connazionale di Ingus Jakovics – che ha rescisso il proprio contratto con Tortona (A2) e che è tra i giocatori su cui la Openjobmetis ha tracciato una riga con l'evidenziatore.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it